

Firenze, 22 Novembre 1911.

Egregio Professore,

Ella avrà ricevuto dal Prof. Morselli una lettera che La informava del progetto della rivista "Psiche" e che Le esprimeva il comune desiderio che Ella ~~ne~~ <sup>la</sup> condividesse la direzione. Anche il Prof. Villa, che vidi qualche giorno fa a Pavia e che accolse col massimo favore il progetto, si dichiarò ben ~~ne~~ <sup>la</sup> contento di averLa a compagno nella direzione. È inutile che Le dica quanto io tenga alla Sua accettazione, e quanto prezioso sarà il Suo appoggio alla nuova rivista. Avrei desiderato recarmi a Roma per parlare personalmente con Lei della cosa, ma in questi giorni mi è impossibile assentarmi da Firenze, per varie ragioni. Del resto spero che la circolare che Le accludo spiegherà sufficientemente a Lei i propositi della nuova rivista. Mi limito quindi a darle qualche informazione sul lato finanziario dell'impresa. La proprietà della rivista è divisa fra me e il Dr. Masini, e con essa naturalmente ci assumiamo la responsabilità del ~~del~~ deficit, inevitabile il primo anno, e ci riserviamo gli eventuali utili futuri. Abbiamo deciso di compensare le recensioni con L.5. per pagina, allo scopo di farle fare da persone competenti e da poter pretendere che ~~ne~~ <sup>la</sup> siano preparate con cura. Invece non ci sarà possibile di compensare gli articoli. Non ostante ciò, son sicuro che il materiale non mancherà, credo anzi che sovrabbonderà.

Attendo la buona notizia della Sua accettazione. La prego pure di inviarmi il più presto possibile la Sua approvazione della circolare, oppure le Sue osservazioni in proposito, poichè urge di stamparla.

Gradisca intanto i miei più cordiali e devoti saluti

Suo

R. Assagioli